Lire 10 la copia

Anno I - N. 166 - Giovedì 18 Settembre 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direz., Redaz., Amministr.: Via Silvio Pellico 8. Tel.: Dir. 27322, Red.: 93854, 7808, Amm. 26033

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 70, Necrologie Lire 90 (Compartecipazioni al lutto Lire 180), Finanziari e legali Lire 100. Nel corpo del giornale Lire 90. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusiva: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 3500 - Sem. L. 1800 - Trimestrale 700. Sped. in abb. post. C/C. Postale 11/5308

Conseguenze diplomatiche degli incidenti di confine

UNA NOTA BRITANNICA consegnata a Belgrado

Il Foreign Office accusa le autorità militari jugoslave d'aver agito "in maniera prepotente e provocatoria"

LONDRA, 17 — («Reuters») Un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che l'Ambasciatore britannico a Belgrado, Charles Peake, ha consegnato un'energica nota di protesta al vice Ministro degli Esteri jugoslavo gen. Vladimir Velebit nella notte tra il 15 e il 16 settembre, immediatamente dopo aver appreso dell'incidente verificatosi nel Territorio Libero di Trieste, nel corso del quale truppe jugoslave hanno tentato di passare dalla loro zona di occupazione nella città di Trieste.

Dando notizia di questa protesta, il portavoce del Foreign Office ha espresso l'opinione del Governo britannico che le autorità militari jugoslave, tentando di prendere questa iniziativa, hanno agito «in maniera prepotente e provocatoria». Egli ha aggiunto che è merito del tatto e della fermezza delle autorità militari britanniche ed americane se non si sono verificati seri incidenti.

A quanto si apprende, Peake ha fatto rilevare al gen. Velebit che, a giudizio del Governo britannico, l'art. 1 dell'allegato 7 al trattato di pace italiano vieta alle truppe jugoslave di uscire dalla loro zona del Territorio Libero di Trieste prima della nomina del Governatore.

Sino ad allora le disposizioni sul regime provvisorio per il T.L.T. prevedono che il Territorio venga amministrato dai Comandanti militari alleati, entro le rispettive zone.

Parlando dell'evacuazione delle truppe britanniche ed americane dei territori consegnati alle autorità jugoslave [illegible], il portavoce ha dichiarato che era concordato tra le locali autorità militari che il territorio [illegible] sarebbe stato consegnato alle truppe jugoslave all'alba del 16 settembre anzichè [illegible] precedente, data in cui i distretti in questione passavano legalmente sotto la sovranità jugoslava.

Questa decisione era stata raggiunta per motivi di convenienza, data la natura difficile del terreno. [illegible] delle autorità jugoslave che desideravano che il passaggio avvenisse a mezzanotte. Questo desiderio è stato esaudito dalle truppe britanniche ed americane.

Circa le operazioni di trasferimento di truppe dalla linea Morgan sui nuovi confini, il gen. Lee, Comandante delle forze del Mediterraneo, trovandosi di passaggio a Francoforte, ha letto ai corrispondenti della stampa il testo di un messaggio pervenutogli dal Ministro americano della Guerra, Kenneth Royall, in cui è detto: «Dalle informazioni sinora pervenuteci risulta che voi ed il vostro Comando avete completato ordinatamente il trasferimento delle responsabilità nelle zone della Venezia Giulia e di Trieste. Il difficile compito è stato ulteriormente complicato dai necessari mutamenti dell'ultimo minuto. Il Capo di Stato Maggiore vi trasmette le sue congratulazioni per l'opera ben adempiuta [illegible]».

La «United Press» apprende da Oslo che il deputato laburista norvegese Theodor Broch, di cui s'era fatto il nome come di uno dei tre probabili candidati alla carica di Governatore del T. L., ha dichiarato di non aver ancora deciso se accettare o meno l'eventuale designazione. [illegible] il nome di Augusto Buisseret, ex Ministro degli Interni belga.

I FATTI DI FERNETICH

Secondo un'informazione della «United Press» si è presentato ieri ad un avamposto americano in località Fernetich, presidiato da un tenente e da sei soldati, un contingente di militari jugoslavi i quali hanno invitato gli americani a ritirarsi per circa 60 metri entro la zona del Territorio Libero. Il tenente americano non ha aderito alla richiesta [illegible]. Dietro l'avamposto sono stati collocati tre carri armati medi americani in appoggio all'esiguo distaccamento.

I soldati americani hanno ricevuto istruzioni di rimanere al loro posto e di impedire il passaggio agli jugoslavi [illegible].

Fonti militari dichiarano che tale controversia è sorta a causa di divergenze tra l'interpretazione della carta geografica ed il testo del trattato di pace.

Secondo le misure prese [illegible] secondo il trattato, la linea di confine corre a 2 Km. ad occidente del centro di Sesana. Gli americani hanno preso la chiesa di Sesana quale centro della località mentre invece gli jugoslavi hanno scelto un altro punto più vicino al confine.

Il terreno in più che il comando dell'esercito jugoslavo reclama è privo di qualsiasi valore pratico poichè comprende solamente tre case diroccate e due strade carrarecce.

Dalla Jugoslavia

Gli ultimi due americani sono stati rilasciati

L'Ufficio informazioni del TRUST (contingente americano a Trieste) comunica oggi che gli ultimi due militari americani detenuti in Jugoslavia, il Ten. John C. Dyer ed il caporale Willis Smith, sono stati rilasciati lunedì alle 18.30 e consegnati al posto d'operazioni n. 43. Essi sono stati ricoverati all'Ospedale militare n. 391 di Udine, dato che versano in condizioni di estrema debolezza in seguito a denutrizione.

Essi sono stati detenuti per 37 giorni in una piccola cella e il loro cibo consisteva di una zuppa acquosa.

In precedenza l'Ufficio Informazioni aveva comunicato che non erano più detenuti illegalmente in Jugoslavia militari americani. I due uomini della Marina britannica che avevano attraversato la linea Morgan presso Pola sono ritornati ieri, i soldati del Reggimento South Lancashire sono ritornati lunedì e due soldati del «Cameron Highlanders» sono pure ritornati lunedì.

UN ALTRO EPISODIO di sconfinamento jugoslavo

GORIZIA, 17 — Appena oggi siamo venuti a conoscenza di un altro episodio di sconfinamento da parte jugoslava avvenuto all'alba di martedì e che avrebbe potuto dar luogo facilmente a un grave incidente. Un reparto jugoslavo di circa 200 uomini è stato fermato dalla P. M. americana quando già era avanzato in territorio italiano per diverse centinaia di metri. Non è stato facile persuadere il comandante del reparto dell'errore in cui era incorso, ma comunque, alla fine, egli accettava di ritirare le sue truppe.

A mezzogiorno di ieri, poi, al sottopassaggio ferroviario di Valdirose, dove tra l'altro sorgono grandi ritratti di Stalin e di Tito, un colonnello jugoslavo, carta topografica alla mano, intimava al presidio italiano di arretrare in modo da lasciare entro il confine jugoslavo una casetta ai piedi della scarpata ferroviaria, costruita, secondo lui, sul territorio jugoslavo. Chiamato telefonicamente, giungeva sul posto un capitano dei carabinieri, il quale persuadeva l'ufficiale jugoslavo a rinunciare alla sua richiesta, che mirava anche al possesso di un tratto di strada, in attesa che la linea di frontiera venga definitivamente fissata.

Il cambio della moneta nelle zone annesse a Belgrado

BELGRADO, 17 — Nei territori recentemente annessi alla Jugoslavia in base all'entrata in vigore del trattato di pace, il cambio della moneta verrà effettuato da oggi a tutto il 20 settembre. Esso avverrà in ragione di 15 dinari per cento lire italiane o di emissione alleata e di 30 dinari per cento jugolire.

Il doloroso distacco

TRIESTINI ED ESULI AL CAPO DELLO STATO

ROMA, 17 — *Nel momento del distacco delle loro terre dalla Madre Patria, gli esuli giuliani e dalmati, riuniti nelle leghe regionali, hanno inviato al Capo dello Stato nobili messaggi di saluto.*

Il messaggio della Lega triestina dice: «La Lega degli italiani di Trieste, che in San Giusto gelosamente per secoli hanno allevato i figli al culto d'Italia, oggi che la terra dei padri viene ceduta a chi nega i valori che eternano Roma, elevano la voce del loro animo offeso perchè gli italiani si rendano conto che l'ingiustizia perpetrata ai danni dei figli della Venezia Giulia è una ingiustizia commessa ai danni della Patria».

Gli esuli fiumani hanno riaffermato nel loro telegramma l'insopprimibile volontà di mantenersi uniti [illegible]. Toccanti espressioni di amor patrio sono contenute nel messaggio degli istriani e dalmati, che rinnovano il loro giuramento di fedeltà all'Italia. Gli esuli, che persevereranno nelle Leghe il culto dei valori [illegible] della tradizione italiana, ricordano l'opera di difesa dell'italianità [illegible] delle terre oggi cedute allo straniero.

ALLE ORE 14.30 DI LUNEDI' 15 SETTEMBRE, UN OBIETTIVO HA COLTO A POLA QUESTA ISTANTANEA: IL PASSAGGIO IN MEZZO ALLA CITTA' DESERTA DI UNO SMILZO DRAPPELLO DI «MANIFESTANTI» PRO JUGOSLAVIA GIUNTO IN CITTA' PER DARE IL SALUTO DI POLA IN FESTA AI SOLDATI DI TITO. CON UNA LENTE D'INGRANDIMENTO ABBIAMO CONTATO 42 PERSONE: 17 UOMINI 13 DONNE, 12 BAMBINI; N. 4 BANDIERE, 3 BICICLETTE, UNA FISARMONICA. TUTTO INTORNO IL VUOTO. NESSUNO SPETTATORE; SILENZIO, DESOLAZIONE; QUALCHE COSA, SI', SOVRASTAVA, SCHIACCIAVA QUASI, LA PICCOLISSIMA E SPARUTA CAROVANA: LA MAESTA' DELL'ARENA. DALLE ORBITE VUOTE GUARDAVA IL PASSATO; UN PASSATO SENZA TEMPO: L'ETERNITA' ITALIANA DELLA REGIONE

Un importante discorso di Marshall all'ONU

Il dissidio russo-americano in tutti i problemi mondiali

Attacco alla politica del veto - Pericolo di nuovi conflitti - L'ONU deve salvaguardare l'integrità dei piccoli Stati - Sensazionale proposta di un nuovo Comitato generale "cane da guardia" della pace

NEW YORK, 17 — Porgendo il benvenuto degli Stati Uniti ai delegati dell'Assemblea generale dell'ONU, il Segretario di Stato gen. Marshall ha letto uno dei suoi più conclusivi discorsi. Esso, oltre che contenere una sensazionale proposta, accettando la quale le Nazioni verrebbero ad apportare alla struttura dell'organizzazione una modifica sostanziale, è risuonato come un attacco a fondo e senza veli alla politica della Russia Sovietica in tutti i settori mondiali ed in tutte le dibattute questioni: Grecia, veto, Corea, armamenti, controllo atomico, eccetera.

L'energia atomica

Tali attacchi, dopo che l'altro ieri nel Consiglio di sicurezza Gromyko aveva con due veti bocciato una proposta americana per la questione balcanica, erano attesi. Marshall non ha risparmiato duri colpi all'U.R.S.S. nè ha esitato a mettere le Potenze davanti alla responsabilità delle conseguenze derivanti dal perdurare di attriti. «A più di 2 anni dalla fine della guerra — ha detto — i frutti della pace e della vittoria non sono ancora a portata delle nostre mani. Gli uomini guardano ansiosamente al futuro chiedendosi se saranno inghiottiti da un nuovo e più terribile conflitto».

Marshall ha annunciato che il suo Governo, mettendo all'o. d. g. la questione greca, ha voluto affrontare le minacce all'indipendenza ed all'integrità territoriale delle piccole Nazioni, affermando che se l'ONU non riuscisse a proteggere l'integrità di un piccolo Paese, sarebbe compromessa la sicurezza di tutti i piccoli Stati. Le responsabilità della Jugoslavia, della Bulgaria e dell'Albania saranno documentate e sottoposte all'Assemblea, perchè sia fatta luce sui fatti. Così sarà per la Palestina, per facilitare la soluzione del sanguinoso problema.

Il Ministro ha poi ragguagliato la Assemblea sulle continue difficoltà create dalla Russia in due anni per quanto riguarda l'indipendenza della Corea, affermando che l'incapacità di accordarsi di due Potenze non deve ritardarne l'avvenire. Analogamente, per quanto riguarda il controllo dell'energia atomica, Marshall ha rivelato che solo la Russia non ha voluto aderire alle proposte accettate dalla maggioranza, frustrando gli sforzi. Se ciò continua, la Commissione dell'ONU dovrà ammettere la propria impossibilità a risolvere il problema che è di vitale importanza per la pace. Ciò vale anche per il problema degli armamenti: «problema che non dovrebbe essere oggetto di appelli demagogici nè di propaganda irresponsabile». Venendo quindi alla questione del veto, Marshall ha constatato come lo abuso di tale facoltà ha impedito al Consiglio di sicurezza di adempiere le sue vere funzioni, soprattutto per quanto riguarda l'ammissione di nuovi membri all'ONU. Il Ministro ha proposto di eliminare l'obbligo dell'unanimità per alcune questioni, deferendo la questione allo studio di un apposito Comitato. Affermando che esistono «risorse ancora ignote all'ONU», Marshall ha proposto la creazione di un Comitato permanente dell'Assemblea generale, composto da membri di tutte le Nazioni, con il compito di esaminare tutte le controversie sorte fra le singole Potenze e che possono minacciare la pace e l'Organizzazione. Tale Comitato dovrebbe sedere in permanenza, una specie di «cane da guardia» delle Nazioni Unite.

Fallimento del Consiglio

Con questa ardita proposta, Marshall ha concluso il suo lungo discorso. Prima di lui aveva parlato il delegato messicano Torres Bodet, che aveva, con una asprezza insolita, attaccato l'incapacità delle grandi Potenze di raggiungere l'accordo. L'Assemblea si è quindi aggiornata a domani.

Se verrà accettata la nuova proposta americana — commenta la B.B.C. — ciò significherà in effetti che l'opera del Consiglio di sicurezza si svolgerà sotto la sorveglianza d'un altro organo, la cui procedura ignorerà il diritto di veto. Ciò significa anche che Marshall ha ammesso il fallimento del Consiglio. E' certo che alla proposta americana si opporrà l'Unione Sovietica, ed è inoltre probabile che se gli Stati Uniti riescono ad assicurarsi l'approvazione della Assemblea, nè la Russia nè gli altri Paesi che a lei si associano, riconosceranno le novità introdotte. E' da presumere che Marshall abbia preso tutto ciò in considerazione ed abbia deciso di agire lo stesso.

Fiorello La Guardia in gravi condizioni

NEW YORK, 17 — Le condizioni di salute di Fiorello La Guardia sono improvvisamente peggiorate ieri sera. A mezzanotte egli aveva perduto la conoscenza.

Grano americano

8500 tonnellate assegnate per novembre a Trieste

WASHINGTON, 17 — («U. P.») Il Ministero dell'Agricoltura americano annuncia di aver fatto i seguenti stanziamenti di grano per il mese di novembre: Austria 28.000 tonnellate rispetto a 53.500 stanziate nel mese di ottobre; Francia 134.000 rispetto a 126.000; Italia 115.000 rispetto a 115.000; Trieste 8500 tonnellate come nel mese di ottobre.

Colloqui finanziari di Einaudi a Londra

TARCHIANI DA LOVETT PER GLI AIUTI ALL'ITALIA - SMENTITA ALLE AFFERMAZIONI DI TOGLIATTI

LONDRA, 17 — Il Vicepresidente del Consiglio Einaudi ha avuto oggi un colloquio col Presidente della Export Import Bank. In precedenza lo on. Einaudi aveva conferito con il Cancelliere dello Scacchiere Dalton. Al colloquio presenziavano l'on. La Malfa e il dott. Menichella. Nel discorso pronunziato nella riunione plenaria del Fondo monetario e della Banca internazionale. Einaudi ha riaffermato la sua fiducia nei principii della collaborazione economica internazionale.

Il direttore del Fondo monetario internazionale, Camille Gutt, ha annunciato oggi che la Granbretagna potrà ritirare entro i prossimi 12 mesi dal Fondo oltre 217 milioni di dollari, senza il pagamento di alcun interesse, onde superare la crisi.

Da Washington si apprende che la situazione italiana continua ad essere in primo piano sulla stampa e negli ambienti governativi americani. Tarchiani ha avuto un altro colloquio (il terzo in 10 giorni) con il Sottosegretario Lovett, circa la scarsità di carbone e di grano. Commentando la assicurazione di Lovett, che gli Stati Uniti aiuteranno nei limiti del possibile, Tarchiani ha detto che i limiti non sembrano molto vasti.

Lovett, in una conferenza stampa, ha accennato alle varie fonti che potrebbero dare aiuti immediati all'Italia e alla Francia; richiesto di commentare le parole di Togliatti, secondo cui l'America sta comperando l'Italia per dominarla, Lovett ha smentito recisamente. Circa gli scioperi, ha detto che gli Stati Uniti stanno ad osservare se essi hanno carattere temporaneo o intendono distruggere l'economia italiana.

Strumento per il regime provvisorio

II

Alla fine del nostro articolo pubblicato il 14 scorso, scorrendo la clausola dell'Allegato VII al Trattato di pace — che porta appunto questo titolo — abbiamo accennato all'Art. 10 in base al quale durante il periodo di regime provvisorio le leggi ed i regolamenti esistenti all'atto dell'entrata in funzione del Governatore rimarranno in vigore. Dobbiamo ora aggiungere, però, che — sempre in base allo stesso Art. 10 — il Governatore avrà la facoltà di abrogare delle leggi e regolamenti, come pure di sospenderne l'applicazione.

Il testo non lo specifica, ma è evidente che questa facoltà egli potrà esplicarla tanto nei riguardi delle leggi e dei regolamenti esistenti in quella che ora è chiamata la «Zona anglo-americana» del T. L.» (leggi italiane preesistenti all'8 settembre 1943, Proclami Alexander, Ordini del G.M.A., Proclami Airey e disposizioni successive), quanto di quelli esistenti nella parte della Zona B che col Trattato di pace viene incorporata nel T. L. (Istria nord-occidentale fino al Quieto).

Ne consegue che il Governatore potrà abrogare o sospendere l'applicazione anche di tutte le disposizioni che furono e saranno emanate dalle autorità jugoslave di occupazione di quella zona.

Il Governatore potrà inoltre modificare le leggi ed i regolamenti esistenti nel Territorio (cioè anche in quella parte ora occupata dagli jugoslavi) ed emanare nuove leggi e regolamenti, in accordo con la maggioranza del Consiglio provvisorio di Governo.

Quest'organo — che in un primo tempo, cioè fino alle elezioni, sarà l'unico ad affiancare il Governatore nelle sue funzioni — verrà da lui costituito con uno dei suoi primi atti (art. 2 dello Strumento; «il Governatore avrà il potere di costituire un Consiglio provvisorio di Governo»; ma non dubitiamo che tale suo potere si debba intendere come dovere); i suoi membri verranno da lui scelti, dopo consultazione con i Governi jugoslavo ed italiano, fra le persone domiciliate nel T. L. Si tratterà dunque di un consesso probabilmente misto, nel quale tutte le correnti politiche saranno rappresentate, ed il cui funzionamento speriamo non verrà troppo pregiudicato dall'inevitabile cozzo di tendenze. Il Governatore avrà però il diritto di modificare la composizione di questo Consiglio ogni qualvolta lo giudicherà necessario.

Questa sua ampia discrezionalità potrebbe costituire un pericolo, se non esercitata con molta prudenza e grande acume politico.

Nei suoi atti il Governatore sarà guidato soprattutto dalla preoccupazione dei bisogni e del benessere della popolazione (ultimo comma art. 2): questo inciso «soprattutto» (ben diverso da: «esclusivamente») ci fa pensare che, oltre ai bisogni ed al benessere della popolazione, il Governatore sarà autorizzato a tener presente anche un altro elemento. Quale? Riteniamo di non andare errati se crediamo di poterlo identificare con quelli che sono genericamente chiamati gli «scopi superiori dell'ONU», i quali potrebbero anche, in certi momenti ed in certe materie, contrastare con i bisogni e gli interessi della popolazione. Quindi, ove questa esprimesse dei «bisogni ed interessi», anche se riconosciuti perfettamente legittimi, ma che sembrassero al Governatore contrastanti con gli scopi dell'ONU, egli sarebbe forse autorizzato ad ignorarli? Non v'è chi non veda la pericolosità di questo inciso, e come esso dimostri ancora una volta la fallacia di coloro che ritengono — più o meno in buona fede — che con la venuta del Governatore la cittadinanza sarà libera: «libera» sì, ma solo e fino a dove piacerà all'ONU, cioè ad un organismo lontano, burocratico, impersonale, che, in caso di scelta fra i propri interessi e quelli della cittadinanza, indubbiamente sarà portato a sacrificare questi ultimi, e darà istruzioni al Governatore di comportarsi in conformità.

Scopo ultimo del Consiglio provvisorio sarà di consigliare il Governatore per l'organizzazione delle elezioni dei membri dell'Assemblea Costituente (Art. 8 dello Strumento), che verranno indette dal Governatore al più tardi quattro mesi dopo la sua entrata in funzione, o, in caso di impossibilità tecnica, ad una data successiva, che verrà fissata (da chi?) dopo di che egli ne avrà riferito al Consiglio di sicurezza. Il Consiglio provvisorio avrà quindi una vita piuttosto breve, se pure prevedibilmente alquanto intensa ed agitata. Appena con le elezioni si inizierà il regime democratico del T. L. T., posto che democratico possa definirsi un regime il cui capo è nominato da stranieri, quali sono per noi i membri del Consiglio di sicurezza.

Un'ultima precisazione, per oggi, riguarda la durata dell'occupazione delle truppe (15 mila uomini) a disposizione del Governatore: le stesse (Art. 5 dello Strumento) dovrebbero venir ritirate dopo trascorsi 90 giorni dalla sua entrata in funzione, a meno che egli non avvisi il Consiglio di sicurezza che egli stima necessario, nell'interesse del Territorio, di mantenere queste truppe in tutto od in parte. In quest'ultima ipotesi la durata della permanenza delle truppe — o di parte di esse — potrebbe ovviamente essere indefinita, cioè fino a che il Governatore lo ritenga necessario; e solo dopo che il Governatore avrà avvertito il Consiglio di sicurezza che l'ordine interno del Territorio può essere assicurato a mezzo dei servizi di sicurezza senza lo aiuto delle truppe straniere, solo allora, ripetiamo, le truppe dovranno ritirarsi in un termine massimo di 45 giorni. Quindi resta ben chiaro che, fino a quando la sicurezza del Territorio non sarà perfetta, e tale da poter essere mantenuta con le sole forze di polizia, le truppe di occupazione dovranno rimanervi; il che, se rischia di protrarre a tempo indefinito il momento del loro ritiro, dev'essere d'altro canto per la popolazione motivo di tranquillità non trascurabile.

La legge sull'elettorato

Gli ex gerarchi esclusi dal diritto di voto

ROMA, 17 — A Montecitorio sono continuati questa mattina i lavori per l'esame del disegno di legge sull'elettorato attivo. Sul tappeto era ancora l'articolo 47 che tratta dell'esclusione dal voto dei fascisti. L'emendamento BENCIVENGA, che tendeva ad annullare tutto l'articolo, è stato respinto; accettato invece quello di SCHIAVETTI (azionista) per l'estensione del periodo di sospensione del voto da cinque a dieci anni.

Su proposta sempre di Schiavetti, alle cariche più alte del cessato regime vengono aggiunti gli ispettori e le ispettrici nazionali delle organizzazioni fasciste, i segretari federali e i vicefederali fin dalla prima formazione delle organizzazioni fasciste; poi, su proposta di VERONI l'elenco si allunga coi componenti dei direttori federali. L'esclusione naturalmente si applica anche alle analoghe cariche ricoperte nel periodo di Salò.

Un lungo dibattito apertosi sull'esclusione degli ex ministri fascisti, dei deputati e dei senatori, si chiude alla fine con una votazione che, per la mancanza del numero legale, è annullata e rinviata a domani.

Nella seduta pomeridiana dedicata al progetto di Costituzione, è tornato in discussione il sistema bicamerale, che ieri Nitti aveva difeso. Oggi MACRELLI (repubblicano) ha proposto che a ciascuna regione sia attribuito oltre a un numero fisso di cinque senatori un senatore per ogni 200 mila abitanti; la libertà di scelta dei senatori non dovrebbe essere limitata mediante indicazioni di categoria.

PICCIONI (democristiano), rispondendo alle obiezioni rivolte al sistema bicamerale da alcuni precedenti oratori che lo hanno accusato di essere una reviviscenza di corporativismo, ha affermato che la rappresentanza degli interessi che si vuole inserire nella Costituzione è il risultato di una spinta di idee moderne e democratiche da cui derivò anche il corporativismo, ma soltanto come sofisticazione e adulterazione dell'autentica rappresentanza degli interessi.

Delusi a Frosinone per il rinvio delle arringhe

FROSINONE, 17 — L'attesa che aveva caratterizzato l'odierna ripresa del processo Graziosi, per lo inizio delle arringhe, è andata delusa. La discussione infatti non è incominciata neppure oggi ed avrà inizio soltanto domani l'altro.

Preparativi per la battaglia parlamentare del 23 settembre

Nenni chiede ai saragatiani di appoggiare la sua mozione

ROMA, 17 — Un elemento nuovo si è inserito oggi nel quadro della situazione politica: Nenni, che ha intensificato la sua azione per giungere ad un fronte compatto delle sinistre con lo scopo di rovesciare il Governo quando, il 23 settembre, verrà discussa a Montecitorio la nota mozione di sfiducia, ha rivolto oggi un invito al gruppo parlamentare del P. S. L. I. per un incontro, onde assicurarsene l'appoggio.

La presa di contatto è avvenuta nel pomeriggio: i delegati dei socialisti autonomisti (i quali avevano espresso in precedenza l'intenzione di varare una mozione di sfiducia a parte, per separare la loro opposizione da quella dell'estrema sinistra) hanno fatto presente agli inviati di Nenni che prima condizione da esaminare, secondo loro, era quella di stabilire le basi di formazione del Governo che dovrebbe eventualmente succedere all'attuale Gabinetto di De Gasperi; essi ritengono che tale Governo dovrebbe essere una larga concentrazione di forze, dai liberali ai socialisti fusionisti, con esclusione dell'estrema destra e dei comunisti. I delegati del P.S.I. si sono riservati di rispondere, ma sembra ch'essi insisteranno per evitare l'esclusione dei comunisti. D'altro canto pare assai improbabile che la democrazia cristiana acconsenta a tornare al Governo con i comunisti.

I saragatiani, se non si giungerà all'alleanza sul terreno tattico con i social-comunisti, chiederebbero al Governo, con la loro mozione separata, di chiarire le ragioni per cui esso non ha assunto decisamente il ruolo di arbitro nelle vertenze sindacali in corso. L'opposizione di centro-sinistra al Gabinetto De Gasperi sarebbe quindi completa, sì, ma non simultanea: il fronte unico verrebbe quindi a mancare, ciò che lascia supporre possa ripetersi quanto è già avvenuto in occasione dell'ultimo voto di fiducia al quarto Ministero De Gasperi, l'astensione dal voto cioè di numerosi elementi di centro-sinistra. La destra invece, dovrebbe votare compatta a favore, perchè dalla caduta del Governo nè liberali nè qualunquisti potrebbero trarre alcun vantaggio; essi vedrebbero anzi realizzarsi la premessa per la costituzione di un Governo delle sinistre, ciò che essi vogliono naturalmente evitare.

Intanto il P.S.L.I., che è uscito dal recente convegno con una direzione divisa salomonicamente fra le correnti di «Critica» e di «Iniziativa», ciò che ha lasciato scontente tutte e due le parti, ha rivolto un messaggio al Paese in cui indica come cause delle attuali agitazioni la carenza del Governo e della C.G.I.L. e una errata politica dei partiti di estrema sinistra: solo un'azione ispirata ai principi della democrazia socialista può andare incontro ai lavoratori. Questa sera la direzione del partito ha nominato Saragat segretario, e Simonini («Critica») e Zagari («Iniziativa») vicesegretari del partito stesso.

Alla posizione assunta dai saragatiani fa eco questa sera un comunicato del partito comunista la cui direzione — è detto — si è compiaciuta «della posizione dei compagni socialisti i quali hanno saputo sventare le manovre di coloro che legano le loro fortune politiche alla divisione dei lavoratori e che cianciano di unificazione socialista mentre agitano le bandiere dell'anticomunismo, cioè della divisione delle forze proletarie e democratiche». E anche questo è un elemento in più a sfavore dell'alleanza tattica cercata da Nenni.

Per quanto riguarda le manifestazioni promosse dai social-comunisti per il 20 settembre, il partito repubblicano, aderendo all'iniziativa, ha voluto farsi garante che esse si svolgeranno nella più stretta legalità.

Oggi il Capo dello Stato ha concesso il suo gradimento per la nomina del signor Jacques Fouques Duparc ad Ambasciatore di Francia a Roma.

La ricetta di una centenaria

Nel convento delle suore vincenzine di Padova ha festeggiato ieri i suoi cent'anni la signora Prassede Cardinali vedova Giovagnoli. E' ancora una vecchietta arzilla, parla di Garibaldi e Vittorio Emanuele II come se fossero personaggi ancora vivi, e richiesta del suo segreto per giungere ad una così bella età, ha detto: «Basta buttar tutto dietro le spalle e accontentarsi dell'onesto».

O DUE DALLA JUGOSLAVIA

Sono giunti ieri a Trieste, dal campo di concentramento di Kolosin, in Jugoslavia, i connazionali Salvatore Zapulio, da Salerno, e Natalizio Vincenzo, da Bitonto, in provincia di Bari, che sono ripartiti in giornata per le rispettive città d'origine. A quanto essi affermano, nel campo di Kolosin sono internati ancora una cinquantina di connazionali.

O PROCESSI

In novembre verranno celebrati a Roma i seguenti processi: il giorno 5, contro De Vecchi; il 10: Giunta; il 17: Bastianini; il 21: Turati; il 25: Grandi (tutti, tranne Giunta, latitanti). E' stata annullata senza rinvio, per non aver commesso il fatto, la sentenza del maggio scorso che prosciolse per insufficienza di prove l'ex prefetto di Fiume Testa e l'ex questore Genovese dall'imputazione di malversazione.

O NIENTE ABBASSO TRUMAN

Il partito comunista italiano ha emesso un comunicato per smentire la notizia di alcune agenzie americane secondo la quale in recenti comizi comunisti si sarebbe gridato «Abbasso Truman». Il comunicato precisa che nei comizi comunisti fra la massa dei partecipanti prevalgono abitudini di urbanità e di correttezza.

Movimenti di navi

ROMA, 17 — Il 20 corrente giungeranno nel porto di Bari unità da guerra delle flotte italiana e britannica. La squadra italiana, composta dall'incrociatore «Garibaldi» e da tre siluranti sosterà fino al 25 e quindi rientrerà a Taranto. La squadra inglese, dopo l'arrivo a Bari, effettuerà una crociera nelle acque dell'Adriatico.

E' anche imminente una crociera della squadra americana, al comando dell'Ammiraglio Bieri, nelle acque dell'Adriatico. La crociera avrà luogo dopo che le unità americane lasceranno le acque della Turchia e della Grecia. Nel corso della crociera, alla quale parteciperanno la portaerei «Leyte», un incrociatore e alcuni cacciatorpediniere, le navi americane sosteranno in alcuni porti italiani, da dove faranno rotta per Venezia e Trieste.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Fondi pubblici: Rend. 3.5, 73.50 (74), 5%,79 (79.25), Redim. 3.5%, 65.70 (65.90), 5%, 80.70 (81), B. T. 1948, 98.80 (98.80), 1949, 95.70 (96).

Azionari: Gim 2000 (1905), Generali 18400 (17400), Ras 6700 (6500), Bastogi 4730 (4500), Cantoni 41000 (40000), Valticino 6300 (5950), Olcese 64000 (62500), Cucirini 26500 (26000 opt.), Linif. 5300 (5150), Tosi 4800 (—), Cot. merid. 6850 (6350), Unione 206.000 (205.000), Gavar. do 5050 (4700), Ross. 41500 (—), Fisac 1750 (1650), Fibre 2850 (2690), Viscosa 18400 (17350), Finsider 1390 (1330), Ilva 385 (360), Catini 688 (660), Ansaldo 770 (750), Breda 830 (795), Bianchi 1025 (980), Isotta 304 (296), Fiat 2180 (2060) Nebiolo 670 (—), Reggiane 370 (310), F. Tosi 510 (485), Sade 1300 (1248), Ciel. 2160 (2100), Edison 3745 (3660), Valdarno 2900 (3700), Esticino 2000 (1970), Sip 1490 (1450), Vizzola 3500 (3240), Merideléttrica 732 (693), Ovesticino 1505 (1500), Terni 554 (540), Unes 470 (460), Teti A 3520 (—), Stet 6100 (5600), Distilleria 4300 (4000), Eridania 16000 (14950), Anic 2165 (2035), Saffa 1910 (1740), Gas 61 (59.50), Rumianca 565 (538), Burgo 5250 (5000), Italcementi 5200 (5050), Pirelli 4495 (4100), Pirelli e C. 4400 (4150).

Le migliori disposizioni del mercato, delineatesi l'altro ieri, si sono consolidate ieri con una seduta brillante a fondo particolarmente sostenuto. Fin dall'inizio il mercato ha vantato una migliore intonazione per l'afflusso di una notevole corrente con denaro, che ha spostato la quota azionaria su posizioni sensibilmente superiori a quelle precedenti. Il rialzo, sebbene non in vaste proporzioni, è tale da dimostrare che il mercato poggia su forti basi. Sensibili plusvalenze sono state registrate dalle Viscosa, Stampati, De Angeli, Catini, Fiat, Breda, Sade, Edison e Eridania.

Nei diversi sempre brillante il contegno delle due Pirelli. Nulla di notevole nei Fondi pubblici, scarsamente trattati con prezzi cedenti per tutti i valori. Dopoborsa sostenuto.

BORSA DI TRIESTE

Generali 18200; Assicuratrice 8900; Infortuni 17700; Riunione Adriatica A 6700; Gerolimich 1700; Martinolich 1950; Istria Trieste 3900; Lussino 2500; Bastogi 4500; Premuda 6800; Tripcovich 7000; Triestina Tram 640; Ampelea 650; Arrigoni 320; CRDA 730; Cementi Isonzo 125; Lavanderia 1600; Terni 640; Ilva 360; Sofias 435.

VERSO LA SOLUZIONE dello sciopero dei braccianti

Favorevole corso delle trattative a Roma fra le due parti sotto gli auspici del Governo

ROMA, 17 — L'appello rivolto dall'on. De Gasperi alle due parti interessate ha consentito che si potesse finalmente giungere a una presa di contatto diretta fra gli agricoltori e la Confederterra per risolvere i punti controversi che avevano provocato lo sciopero dei braccianti agricoli in Val Padana che dura ormai da dieci giorni.

Infatti negli uffici del Ministro del Lavoro on. Fanfani i rappresentanti della Confida e della Confederterra hanno partecipato a una serie di lunghe riunioni allo scopo di raggiungere un accordo. La prima di queste, iniziatasi nel tardo pomeriggio, riguardava più che altro il trattamento dei lavoratori delle risaie e in particolar modo la determinazione degli assegni familiari, contingenza e orario di lavoro oltre che la quota da dare ad essi come pagamento in natura, nonchè la valutazione in denaro di quelle aliquote di prodotti che i lavoratori eventualmente non ritenessero di ritirare.

Successivamente, anche alla presenza del Ministro dell'Agricoltura on. Segni, la discussione tra i delegati delle due parti si è allargata e dal campo ristretto dei tagliariso è passata a quella generale del bracciantato. I punti principali del dibattito sono stati quelli già noti, perchè rientrano nelle rivendicazioni della Confederterra che furono ampiamente esposte l'altro giorno dal segretario della medesima Bosi in una conferenza stampa, e cioè: massimo impiego della mano d'opera agricola anche attraverso l'opera di bonifiche e miglioramento fondiario; determinazione dell'orario di lavoro e del compenso per ore straordinarie; indennità di contingenza, regolamentazione delle disdette, assegni familiari.

La prima parte della riunione che si prevede possa protrarsi fino a domattina e che si sta svolgendo in una atmosfera cordiale, è dedicata alla discussione dei punti più essenziali del patto dei tagliariso. Le parti hanno fino a questo momento raggiunto un accordo sulla quasi totalità dei punti. Si prevede che l'ultimo di essi che resta ancora da discutere non frapporrà gravi ostacoli per una intesa. Successivamente verrà iniziata la discussione sui cinque punti essenziali del contratto dei braccianti. Non è da escludere che entro la giornata di domani si possa giungere ad una composizione della vertenza.

Per quanto riguarda i metallurgici, terminato alla mezzanotte di oggi lo sciopero, nel tardo pomeriggio di domani verranno iniziate le trattative tra la FIOM e la Confindustria.

Gli incidenti di Buie

CAPODISTRIA, 17 — A Buie, subito dopo l'arrivo delle truppe jugoslave, si sono manifestati diversi incidenti contro gli italiani del posto. Sono stati brutalmente malmenati Stelio Milocchi e Mario Marzar, e certo Giovanni Misdaris è stato tratto in arresto. Tra gli aggressori sono stati notati Pietro Bario, da Servola, Concetto Acquavita e Francesco Dussi, conosciuto col nomignolo di «Diavolin». Il giorno precedente all'arrivo delle truppe era stato arrestato il giovane Guido Antonini, tradotto in seguito nelle carceri di Capodistria. Lunedì mattina, all'arrivo di un'autocorriera, certo Guerrino Dubaz, proveniente da un paese dell'interno dell'Istria, è stato aggredito da alcuni teppisti, armati di randelli, i quali l'hanno ucciso a bastonate. Il cognato, Matteo Dubaz, che si trovava con lui, è stato gravemente ferito.

CRONACA DELLA CITTA'

La tensione nel campo del lavoro

Oggi sciopero dei S. U. al San Marco - Il col. Carnes assicura la tutela della libertà individuale - Un'inchiesta sulle violenze

Presieduto dal dott. Rinaldini, il Consiglio generale dei Sindacati ha iersera esaminato la nuova tens'one verificatasi nel campo del lavoro e culminata con le recenti bastonature di operai iscritti alla Camera Confederale del Lavoro e con l'occupazione di taluni stabilimenti locali, tra cui i Cantieri navali, effettuata nella mattinata di ieri dalle correnti comuniste, nonostante la serrata proclamata dai datori di lavoro. La successione cronologica e particolareggiata dei fatti è stata tracciata dai segretari Geppi e Pinguentini.

Ai rappresentanti dei S. U. Rizzotti e Vojmir, che lunedì alle 9.30 si presentarono alla C. d. L. invitandola a partecipare allo sciopero generale di un'ora in segno di protesta contro l'uccisione della piccola Passerini, la segreteria della C. d. L. stessa affermò la necessità, in armonia con gli accordi di Parigi, di consultare anzitutto il C.C.I.S. Poichè i rappresentanti dei S. U. ribatterono prontamente di essere venuti per ottenere unicamente un «sì» o un «no», fu ben sottolineata dalla C. d. L. la gravità delle ripercussioni che lo sciopero avrebbe provocato, data l'atmosfera elettrizzata del momento. Ma anche la seconda osservazione rimase lettera morta. Poi gli incidenti a tutti noti e, il giorno seguente, le inqualificabili violenze a danno dei lavoratori iscritti alla Camera Confederale. Di fronte alla nuova insostenibile situazione, che peggiorava notevolmente gli attriti già esistenti e la costante azione intimidatoria svolta verso i lavoratori estranei alla tendenza comunista, l'Ufficio del Lavoro, chiamato in causa nella giornata di martedì, demandò la discussione della intricata questione al col. Carnes.

Ieri l'Ufficiale Superiore per gli Affari civili ha convocato i rappresentanti delle due organizzazioni sindacali, nonchè dei datori di lavoro, col preciso intento di pervenire a una distensione. Ma per l'atteggiamento dei S. U. non si è giunti ad altro risultato se non ad un chiaro pronunciamento del G.M.A., che ha assicurato la tutela della libertà individuale sul posto di lavoro. Avendo i rappresentanti della C. d. L. ricordato che promesse del genere erano già state formulate senza alcun seguito pratico, il col. Carnes ha lasciato intendere che ciò era avvenuto prima ch'egli assumesse l'alta carica, approvando inoltre la proposta sospensione dei sei fiduciari dei S. U. (che si sono assunti la responsabilità degli incidenti), unitamente ed una accurata inchiesta sugli autori delle violenze, punibili in base a qualsiasi codice penale.

Dopo ampio dibattito — e va segnalata la particolarmente energica mozione dei dipendenti statali denunciante il politicantismo dei S. U. — il Consiglio generale dei Sindacati ha deliberato l'invio alla Federazione sindacale mondiale di una dettagliata relazione sui recenti incidenti e la sospensione delle operazioni di fusione, in seguito alle ripetute infrazioni agli accordi di Parigi compiute dai S. U., fermi restando soltanto i contatti nel campo contrattuale-economico. A conclusione della seduta sono stati approvati due ordini del giorno. Il primo, condannando tutti i sistemi di violenza, chiede al G.M.A. l'applicazione della legge nei confronti dei colpevoli e la tutela della libertà di lavoro, affermando che qualora il G.M.A. venisse meno ai propri impegni «il Consiglio dei Sindacati prenderà tutti quei provvedimenti che riterrà necessari per tutelare la sicurezza personale di tutti i lavoratori organizzati nella Camera Confederale del Lavoro e per liberare la cittadinanza dal terrore in cui è posta». Il secondo ordine del giorno, in relazione al comunicato dei S. U. che proclama per oggi lo sciopero nel cantiere di S. Marco, ravvisa «nelle affermazioni in esso contenute il tentativo dei Sindacati Unici di far apparire per l'ennesima volta un connubio tra la Camera Confederale del Lavoro e i datori di lavoro, dichiara, nell'intento di evitare ulteriori disordini, che i rappresentanti della C.C.d.L. hanno chiesto nel colloquio avuto davanti al G.M.A., alla presenza dei rappresentanti dei Sindacati Unici l'inchiesta per accertare le responsabilità dei disordini dentro e fuori del Cantiere», e così conclude: «Il Consiglio generale dei Sindacati prende atto con sdegno del falso perpetrato dal Comitato cittadino dei Sindacati Unici, e lo addita alla coscienza dei lavoratori onesti affinchè giudichino e sappiano orientarsi ora e sempre verso l'onestà e la verità».

ANNONARIA

Distribuzione carte annonarie preferenziali Aviss. Ha inizio oggi presso gli Uffici di via Malcanton 3, di Rozzol (via delle Ginestre 9), di Villa Opicina e di Prosecco, la distribuzione delle carte annonarie preferenziali Aviss le quali spettano alle seguenti categorie: ciechi, dipendenti statali, dipendenti da enti locali, insegnanti elementari, giornalisti, minatori e cavatori. Il ritiro delle nuove carte deve essere effettuato individualmente, secondo gli elenchi trasmessi dagli enti e aziende interessate entro il 10 corrente, presentando la carta annonaria luglio-ottobre '47 del beneficiario e la carta d'identità dello stesso o della persona incaricata del ritiro. Per l'utilizzazione delle nuove carte, saranno emanate successive disposizioni. Orario: 8-12.

Spaccio ENAL (Corso Cavour). Distribuzione di patate al prezzo di lire 38 al kg.

Prezzo del carbone vegetale. La Commissione Applicazione Prezzi comunica che il G.M.A. ha approvato il prezzo del carbone vegetale in L. 34 il kg.

Al Consiglio Comunale
162 mila lire per migliorare l'illuminazione pubblica

Nella sua breve seduta di ieri, il Consiglio Comunale ha approvato lo stanziamento della somma di 162.000 lire, per migliorare l'illuminazione pubblica della zona situata dietro l'ala nuova del Municipio, nonchè la formulazione base degli accordi da prendere per l'espropriazione dei terreni occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada di circonvallazione.

La nuova Gazzetta del G. M. A.

E' stato pubblicato il 16 corr. il N. 1 della nuova Gazzetta Ufficiale del G.M.A., che contiene i testi dei Proclami N. 1 e 2 del Gen. Airey nonchè i seguenti Ordini: Ordine N. 1 col quale la denominazione ufficiale del G.M.A. viene modificata in: Governo Militare Alleato, Zona Britannico-Americana, Territorio Libero di Trieste (abbreviazione: A.M.G. - F.T.T.); Ordine N. 2 (Cambiamento di denominazioni nei documenti ufficiali e relative abbreviazioni); Ordine N. 3 (Controllo sul movimento di merci da e per la Zona).

La pubblicazione è in vendita presso la Prefettura, stanza N. 60.

Sulla tomba di Alino Conestabo anche i fiori di mamma Passerini

L'abbraccio delle due madri al Camposanto - Momenti di alta commozione - Il canto di "Fratelli d'Italia,, saluta il feretro

Trieste dal grande cuore, Trieste civile e generosa condanna unanime le delittuose esplosioni d'odio di questi ultimi giorni. Lo ha riaffermato ieri con la plebiscitaria partecipazione ai funerali del giovane studente Alino Conestabo; lo ha proclamato con una delle più nobili ed umane espressioni di cordoglio: quella di mamma Passerini che prostrata ancora dal dolore e dallo sforzo del giorno precedente, ha voluto essere ieri vicina a mamma Conestabo, seguendo il corteo funebre sino a S. Anna, per deporre sulla bara di Alino i fiori di Emilia. Le due giovani anime così tragicamente scomparse dalla vita terrena si saranno strette ed abbracciate lassù in cielo, come si sono abbracciate al camposanto le due angosciate mamme: è questo il monito più solenne che i morti rivolgono ai vivi in quest'ora dolorosa.

Durante i funerali della seconda vittima, la sfilata dell'interminabile corteo, accompagnata nel lento incedere dei passi dalle funebri melodie della banda della Lega Nazionale, ha riempito della sua dolorosa compostezza tutto il centro cittadino. Uomini e donne di ogni condizione sociale, studenti e lavoratori, spontaneamente si sono uniti gli uni agli altri attorno alla compianta salma, che un unico affranto palpito di cuori ha accompagnato lungo le vie cittadine, dalla cappella dell'Ospedale maggiore alla Chiesa di S. Antonio nuovo, dove ha avuto luogo l'assoluzione religiosa, e quindi ancora alla via Silvio Pellico dove la bara, portata sino allora a spalla dai compagni di studi del Conestabo, è stata posta sul carro funebre.

La commozione generale ha toccato l'apice allorchè il corteo ha raggiunto, in via Mazzini, il punto ove Alino Conestabo cadde lunedì scorso. Il sommesso rullare dei tamburi scuoteva l'atmosfera di raccoglimento e di dolore. A terra, le chiazze di sangue erano ormai scomparse, e le mani generose degli studenti della III-C del Liceo Petrarca le avevano sostituite con fiori bianchi e scarlatti. La bara venne deposta a terra, mentre la commozione si faceva intensa ed era acuita dall'accasciarsi della mamma del Conestabo. Poi la grave aria dell'«Addio al padre» s'elevò solenne: e allora fu tutto un silenzioso singhiozzare di uomini e donne, padri, madri, fratelli.

In via Silvio Pellico, la bara venne deposta sul carro, ricoperta da un tricolore, mentre ai due lati facevano variopinta spalliera le innumeri ghirlande (della Lega Nazionale, degli Esuli, del Liceo Petrarca, della Democrazia cristiana, del Partito repubblicano d'azione, del Partito liberale, dell'Associazione universitaria, dell'A. S. I., del Partito socialista, del Felluga, della Camera del lavoro, dell'A. P. I., del Fronte patriottico giovanile, dell'U. Q., del C. L. N. istriano, di altre associazioni sindacali e politiche e di parenti) e la bandiera degli Esuli istriani, presenti in gran numero al corteo. Nel momento in cui il bianco carro imboccava il traforo di Montuzza, la banda intonò l'inno di Mameli; allora, il dolore della moltitudine trovò sfogo, tutta la folla si mise a cantare, con commozione, dolore, amore l'inno «Fratelli d'Italia»; fu qualche cosa di così toccante — migliaia di persone avevano occhi di pianto — da sembrare un rito religioso.

L'atto di fede che la gioventù triestina si era proposta di offrire al giovane compagno caduto aveva una mèta: il camposanto di S. Anna. Così, oltre cento giovani hanno proseguito nel mesto pellegrinaggio: non era temerarietà e nemmeno sfida, era soltanto l'affermazione dell'umano diritto di portare l'estremo saluto ai propri morti sul luogo della sepoltura. Composti, seri e silenziosi i giovani sfilarono lungo la via dell'Istria: altrettanto muti, numerosissimi comunisti, assiepati particolarmente nel piazzale di S. Giacomo, fecero ala al passaggio del feretro. Trepidi negli animi ma risoluti nel loro proposito, i giovani mantennero intatto il corteo; ammirevoli le giovani che, fiere, portavano le ghirlande, riaffermando così la generosa virtù patriottica delle nostre donne. Senza alcun incidente, i funerali si conclusero al camposanto. Dopo il commosso saluto, il piccolo corteo si ricompose. Giunti al Largo Pestalozzi, i giovani vennero consigliati dalla Polizia civile, che aveva egregiamente tutelato la regolarità della cerimonia, di scendere in città attraverso via del Veltro ed il viale Sonnino, per evitare eventuali conflitti. Più tardi, alcuni studenti che col tram n. 1 ritornavano in città, vennero bloccati a San Giacomo. Tre studentesse e quattro giovani, tutti al di sotto dei venti anni, vennero malmenati dai soliti teppisti. In mezzo a una mischia venne a trovarsi — reduce pure lui dal cimitero — un giornalista milanese, il dott. Demetrio Garzia, inviato speciale del giornale «Il Mattino d'Italia». Egli ha subito contusioni abbastanza serie tanto da dover ricorrere alle cure dei sanitari dell'Ospedale maggiore. Esprimiamo al collega le espressioni della nostra affettuosa solidarietà.

Tra le moltissime rappresentanze operaie ai funerali, vi era pure quella della S.I.C.E.L.P. che ha abbandonato il cantiere di Cattinara alle 15.30, facendosi pure promotrice di una sottoscriz'one a favore della famiglia Conestabo con l'importo di lire 1000 raccolto tra gli operai e impiegati aderenti alla Camera del Lavoro.

I funerali di Carlo Castagna si svolgeranno stamane alle 11

Oggi, alle 11, muovendo dall'obitorio di via della Pietà, si svolgeranno i funerali di Carlo Castagna, di 42 anni, abitante in via Vidali 3, rimasto gravemente ferito nella sparatoria avvenuta lunedì notte in via Gambini. Fino alle 23 di ieri sera, i S. U. non avevano preso provvedimento alcuno per le esequie.

ECHI

NOZZE

Stamane alle 10, mons. Sirotti unirà in matrimonio, nella cattedrale di San Giusto, la signor'na Caterina Milanese, figlia del nostro vecchio e caro compagno di lavoro Piero, con il rag. Ferdinando Malabotti. Testimoni per la sposa il cugino N. H. Angelo Della Noce; per lo sposo lo zio N. H. Romolo Marucchi. Agli sposi è pervenuta la benedizione del Santo Padre. Alla bella coppia e alle famiglie che partecipano al lieto evento, le nostre felic'tazioni e i più fervidi auguri.

DUE TRIESTINI AL PREMIO RICCIONE

La Segreteria del Premio R'ccione 1947 ha comunicato a Umberto Quazzolo ed Ermanno Molca, due giovani scr'ttori triestini, che un loro lavoro, intitolato «Il canto dell'incudine», è stato segnalato, assieme a pochi altri, fra le 217 commedie presentate. La commedia verrà segnalata alle primarie Compagnie di prosa. Felicitazioni.

Sopraffatto dal dolore si uccide sulla tomba del figlio

Il gesto disperato d'un trentacinquenne stanco della vita e deluso nell'amore

[illegible]

Il Vescovo apre solennemente la grande Missione cittadina

[illegible]

tanto l'alta divina parola del Cristo. Prendeva poi la parola don Magni stesso, che con slancio e poesia, in uno stile immaginoso e fiorito, e pur schietto e semplice, tracciava le linee della predicazione che i Paolini svolgeranno fra noi. Oggi e nei giorni successivi seguiranno le varie predicazioni e conferenze predisposte, che risultano dal programma esposto alle porte delle chiese. Per parte nostra, ci limitiamo a indicare, oltre al tema unico per le conferenze speciali, il luogo e l'ora della sede centrale fra le molte altre taciute per mancanza di spazio: «Alla conquista della vita» per gli uomini e giovani (Sala Tartini, ore 20.30); «Introduzione alla vita felice» per le signorine (Sala Hotel Metropole, via S. Nicolò, ore 20); «Amor profano» per le donne (Sala Dante, via del Teatro, ore 16).

Il dott. Collavo confermato alla Cassa di Malattia

Con decorrenza dal 12 settembre 1947, Carlo Collavo è stato nominato per la seconda volta «Reggente» dell'Istituto Nazionale per l'Assistenza di Malattia ai Lavoratori di Trieste.

Orario invernale delle macellerie

A partire dal 20 settembre le macellerie osserveranno il seguente orario, stabilito con decreto prefettizio: giornate feriali: dalle 6 alle 13; sabati: dalle 6 alle 13 e dalle 15 alle 19; domeniche: chiusura totale.

Il dott. Incardona condannato a 5 anni e 600 mila lire di multa

Ieri, a conclusione del processo delle gomme, la Corte superiore alleata ha condannato il dott. Attilio Incardona a 5 anni di reclusione e a 600 mila lire di multa. Dopo aver letto il dispositivo della sentenza, nel quale ha esposto le ragioni per cui ha ritenuto sussistere nell'Incardona la qualità di pubblico funzionario e i requisiti del reato di concussione, il Presidente, cap. Leaning, ha dato la parola all'avv. Turola che, parlando in sede di mitigazione, ha chiesto la diminuente delle attenuanti generiche nonchè quella dell'Art. 62, N. 5 del C. P. Nel pronunciare il suo verdetto, il Presidente ha concesso le attenuanti generiche aggravando però la pena per la continuazione del reato. La Difesa produrrà quanto prima i motivi di opposizione.

STATO CIVILE

MORTI: Dolesi Cesare, a. 72; Maglica Gregorio, a. 76; Besenghi Francesco, a. 48; Borgnolo Mario, a. 49; De Valderstein Giovanni, a. 64; Sgnider'ch Ferruccio, a. 58.

MATRIMONI TRASCRITTI: Raubar Mario, muratore e Sancin Rosalia, cuoca; Slobec Gastone, meccanico e Franceschin's Bianca, cassiera; Scala Mario, bracciante e Simonit Licia, sarta; D'Alia Francesco Paolo, barbiere e Hrovatin Ida, casalinga; Ferluga Carlo, autista e Sin'goi Nidia, commessa; Zenchi Guglielmo, impiegato e Beltram Elena, impiegata; Flego Luciano, meccanico e Umek Nerina, imp'egata.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura 27.2, 19.6. Pressione 764 in dim. Oggi: Giuseppe da Copertino sac. Il sole sorge alle 6.40, tramonta alle 19.8. La luna sorge alle 9.51, tramonta alle 20.4.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile

Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

[illegible]

Cesare Dolesi

[illegible]

Famiglie:
DOLESI - PIETRAMONTI
Trieste, 17 settembre 1947.

Dopo brevissima malattia, rese la sua bell'anima a Dio

Lorenzo Zecchin

Maestro di camera
del Lloyd Triestino a riposo

lasciando nel più profondo dolore la moglie MARIA, i figli STELLIO e FULVIO, il fratello PIETRO, le COGNATE ed i COGNATI che in unione a tutti gli altri parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 18 corr. alle ore 15.30 partendo dalla via Ginnastica N. 33.

Trieste, 17 settembre 1947.

I dipendenti della ditta Oreste Dordei partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il loro principale per la morte della sua unica e adorata figliola

Dina

LO SPORT

Deliberazioni della F. I. H. P.

Firenze tolta dal campionato - Lo esposto della Corniglianese respinto - I ricuperi con il Novara

Si è tenuta in questi giorni a Milano una riunione della Consulta Federale, la quale, dopo una lunga e a tratti tempestosa seduta, ha preso tra l'altro le seguenti importanti deliberazioni relative al campionato di [illegible]

A Pigafetta il Premio Avvocati

Il Premio degli Avvocati, prova centrale del convegno di iersera (m. 2100-2120) è stato riportato dalla qualitativa Pigafetta (28.4), seconda Ottana (29.2), terzo Bilbao. Le altre corse sono state vinte da Aristotele (33.6), Zombrin (30,7), Ardenzia (31.5), Camporovere (27.3), Piccola Bambola (37.5).

LA RADIO

TRIESTE I

[illegible]

Trasmissioni di Radio Italia dedicate ai fratelli giuliani

[illegible]

L'allenamento della Triestina a San Lorenzo di Mossa

[illegible]

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

A proposito di un'aggressione

[illegible]

leggete anche

L'EUROPEO SPORT

da oggi 18 settembre

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Cortile delle Milizie. 20.30: «Troppi mariti» con J. Arthur e M. Douglas. Bottega del vino: Seralmente concerto con ballo fino alle ore 2.
ROSSETTI. 16.15: «Le stelle hanno paura» con Barbara Stanwick. I visione.
SUPERCINEMA. Chiuso per restauro.
FENICE. 16.30: «Il terrore dell'Ovest» con James Cagney. I visione.
FILODRAMMATICO. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30 (cassa 14.45): Grandioso successo di «Balalaika» con Nelson Eddy, Ilona Massey. E' un film Metro.
ITALIA. 16: «Orgasmo» con l'insuperabile Belita e Barry Sullivan.
ALABARDA. 16: «Il pirata e la principessa», a colori, V. Mayo, B. Hope.
IMPERO. 15.30: «Gli amanti del sogno» con Jennifer Jones e Josef Cotten. Un gioiello Paramount.
VIALE. 16: «La via dei giganti», B. Stanwyck, J. Mac Crea. Posti a sedere.
MASSIMO. 16: «Il ritorno dell'uomo invisibile», sensazionale, con C. Hardwek.
GARIBALDI. 15.30, 19; all'Est vo 21: «L'ombra del passato» con Dick Powell. Prima visione. Ultime repliche.
NOVO CINE. 16: «Desiderio» con M. Lotti, C. Ninchi. Posti a sedere.
MARE. 16: «Vela solitaria sull'orizzonte». Sovietico. I.a visione. Grande successo.
ARMONIA. 16: «Abbasso la ricchezza» con A. Magnani, V. Riento.
ODEON. 16: «Ancora insieme», grande capolavoro con Irene Dunne, C. Boyer.
SAVONA. 16: «Le conseguenze di un bacio» con Deanna Durbin, Franchot Tone.
IDEALE. 16.30: «Il terrore di Frankenstein» con Lon Chaney; emozionante. Segue Topolino.
MARCONI. 16: «Addio mia bella Napoli», Fosco Giachetti, cantato.
AZZURRO. 16: «Il barbiere di Siviglia», con F. Tagliavini e T. Gobbi.
RADIO. 16: «La mia vita per la tua» con Jean Murat e Madaleine Solegne.
CENTRALE. 15: «Acciuffate quella donna» con I. Dunne e G. Douglas.
VITTORIA. 16; all'aperto 20: «Il Re dei pellirosse» con R. Scott e B. Barnes.
ADUA. 15: «Il sole sorge ancora», film dell'oppressione nazifascista, con Massimo Serrato.
VENEZIA. 16: «Il treno crociato»; segue «La vita trionfa».
BELVEDERE. 16: «La donna della montagna», passionale, con Marina Berti, Amedeo Nazzari.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21. «Amore e il diavolo» con Marie Dea, Jules Beery.
«ENAL» CIRCOLO ESTIVO (Montecucco 10). 20.30: Trattenimento di danza

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CAGNETTA razza 3 mesi 2000, bellissima, vend. Torrebianca 25. 62949 M
FUCILE Hammerless come nuovo vend. Tavonati, Colombo 1 dalle 9 alle 11.
LAVORANTI montatrici pellicciaie cercansi. Contratto annuale. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Ziliotto, via Trento 11. 1111 D
MACCHINA scrivere ultimo modello, uso ufficio, acquisterebbesi se occas. Tel. 93617.
MOBILI camere cucine modernissime, prezzi bassi. Fonderia 3-I. 56869 NN

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

27-ENNE conoscenza 6 lingue offresi cameriera albergo o famiglia ufficiale americano. Solitar'o 4-IV. 62930 A

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA ragazze friulane, slovene, istriane, cercansi. Torrebianca 41. Rosa, [illegible]

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

GIOVANE impiegata pratica tutti lavori ufficio offresi. Cass. 29121 C. UPI.
RICOSTRUZIONI ed aggiornamenti contabilità arretrata, compilazione bilanci, accettansi. Offerte Cass. 28926 C. UPI.

CO ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE rimodernano, riparano prontamente. Specialità pulitura, Tinture, conciature. Pellicceria Marchi, Genova 18.

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

DOMICILIO assegnasi lavoro facile ottimo guadagno. Ditta MAF, viale Umberto 29, Firenze. 5816 D
LAVORANTE e mezzalavorante sarta uomo cercasi. Via Lazzaretto Vecchio 5.
MODELLA cerca studio pittura. Ghega 2, quarto. 29137 D
MOTORISTA meccanico autotrenista patente III referenze cerc. Campo Marzio 11.
SIGNORE signorine abili lavori mano maglieria cerc. Violi, Timeus 1-I. 56972 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15

MOBILIATA bella, con uso salottino o camera pranzo bagno telefono, possibilmente centro, cerca signore distintissimo commerciante, assente giorno, presso buona famiglia. Ottima retribuzione. Offerte Cass. 29109 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15

MATRIMONIALE elegante affittasi uno due amici, escluse donne. Galileo 24-I, sinistra. 56803 F

G ISTRUZIONE L. 15

BERLITZ Scool lingue estere, lezioni traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2.

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 15

BORSA, costumi bagno, smarrita. Mancia riportandola Gatteri 12, porta 8.
BORSELLINO e tacco smarrito il 16 corr. ore 12 circa, Stazione Centrale, tram n. 8, generosa mancia. De Ros, via Udine 40.
PORTA-ATTI grande dimenticato martedì sera tranvia Opicina. Pregasi riportare registri, mancia adeguata. Conte, Gatteri 40. 56973 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
QUARTIERE 2 camere cucina, centralissimo, scambiasi con uguale o più piccolo purchè orticello. Ginnastica 13. 62918 I
QUARTIERI, ville, stanze diverse grandezze scambiansi, affittansi. Palma, Goldoni 9, primo. 56674 I

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15

ABITI autunnali bellissimi, tailleurs eleganti, mantelli lana, vend. occas. Sonnino 28-IV, mezzo. 112233 M
IMPERMEABILI, gommati, doppio tessuto inglese, occasione, anche su misura. Valdirivo 11-II. 62935 M
MACCHINE da cucire delle migliori marche e prezzi di assoluta concorrenza, vendita rateale e per contanti. «Universaltecnica», Soc. a r. l., via dell'Istria 13, tel. 94465. 1864 M
MACCHINE cucire sarto, calzolaio, maglierie anche difettose acquist. Slataper n. 16. 56833 M
PELLICCIA persiana Lipsia da confezionare, pannofix, agnelli, tutti tipi prezzi imbattibili. Rittmeyer 18, pellicceria Lotte, telefono 8534. 56962 M
PELLICCE ogni tipo colore misura riparazioni pulture prezzi reclame. Jardas, Geppa 12-II, tel. 82-61. 56807 M
PELLICCE agnello capretto pannofix, riparazioni vend. Ginnastica 21-II, sin.
PELLICCE nuovo arrivo pannofix montoni ungheresi scuri agnello skunks, mantelle volpi argentate, ratmousquin, pancia e schiena, riparazioni, prezzi imbattibili. Rittmeyer 18-III, tel. 8534.
PELLICCE agnello assortite modelli nuovi prezzi bassi. Bravin, De Amicis 29.
PELLICCE murmel volpi oppossum odelda agnelli tutti tipi nuovi arrivi nuove confezioni. Pellicceria Cossutta, corso Garibaldi 6, secondo. 56844 M
RADIO medie 8000 Geloso, corte medie 19.000, lusso 25.000, radiofonografo 39.000. Diaz 5. terzo. 56718 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori Rismondo 9 A. tel. 8098. 42547 N
ACQUISTIAMO qualsiasi quantitativo di vaselli vetro UNI. Telefonare 36-35.
FUCILE caccia Hammerless cal. 12, acquist. Telefonare 91-642, ore 12-15.
MACCHINE cucire qualsiasi modello acquist. pagando prezzo massimo. Telefonare 94465. 1864 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15

CAMERA bellissima panniforti, mobile buffet-bar, 6 sedie poltroncine, tavolo, vend. Sterpeto 4, p. 7 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINA grandiosa, massiccia modello extra, vend. occas. Crispi 51, falegnam.
CUCINA, camere letto, vestiario, macchina scrivere Smith Bros vend. S. Lazzaro 16, terzo, Cozzi.
CUCINE bellissime massicce marmi vend. Sterpeto 4, porta 7 (traversale via Conti).
CUCINE propria produzione lavorazione accurata Conti 12, mezzan., da Giglietta.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
MATRIMONIALI faggio, solidissime, lire 69.000 in poi. D'Angeli 21, ultima fermata tram 11. 333 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti garanzia occasione vende Fabbrica mobili Tesa 37. 56635 NN
MATRIMONIALE nuova massiccia vend. grande occasione. Alfieri 9, p. 1.
PIANINO, pianoforte di marca vend. occas. R'smondo 9, cortile. 62894 NN
SPARHERD, tavolo, camera pranzo, comò, altri singoli mobili, vend. occas. Boccaccio 29-V, visitare pomeriggio.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze, pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O
ABETE e pitch-pine piccola partita vendesi. Tel. 8703. 62903 O
VINO rosso Merlot nonchè vino rosso dolce vend. Telefonare 29433. 62867 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 15

DITTA organizzata, uffici Milano-Bergamo, magazzino, automezzi, assumerebbe importante seria rappresentanza o incarichi commerciali. Verdi, Casella postale 111, Bergamo. 5807 P
FABBRICA impermeabili paletò, cerca piazzisti introdotti clientela-privati province Trieste Gorizia. S.P.I. 1/15, Sanfrancesco. Udine. 5808 P

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25

AUTOCARRO Austin 70 ql. nuovo, 7 gomme 900-20 al 90%, vend. 1.100.000. Telefonare 90376. 62905 Q
BICICLETTA «Ilympia» da passeggio perfette condizioni vend. occas. Rivolgersi Roiano Verniellis 630, 10 p., pomeriggio, soltanto esclusi sensali. 62887 Q
CAMION Austin efficienza circolante permesso trasporto persone, vend. Cologna 80, Bosic. 62929 Q
CICLOMOTORE Cucciolo piena efficienza molleggiato vend. Torricelli 3, meccanico. 62937 Q
GILERA Saturno Sport ultimi arrivi pronta consegna. Rappresentante: Spanghero, Monfalcone. Tel. 230. 1475 Q
GOMME Goodyear 140x40, 550x16, 500x15, Firestone 550x15, vend. S. Francesco 10, telefono 7776. 62928 Q
GUZZO diporto veloce m. 5.75 vela nuova, vend. occas. Tel. 90087. 56961 Q
MOTO 175 perfetta circolante vende Gonzato, Fabio Severo 126. 56738 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30

BAR avviatissimo, posizione centrale, esclusi mediatori, vend. Offerte Cassetta 29154 R. U.P.I. 29154 R
GARAGE piccoli, negozio elettricità vend. mobiliate affitto. Caffè Tommaseo, Rustia.
IMPRESA costruzioni edili Trieste, ben quotata, attrezzata, cantiere, uffici, cedesi. Interessati scrivano Cassetta 1862 Z. U.P.I.
LAVORATORIO fiori piuma lavoranti specializzate materiale cedesi. Telef. 78-02.
MAGAZZINO grande autocarro G.M.C. circolante seminuovo vend. Ananian 6, tel. 90531. 56773 R
NEGOZIO barbiere reparto signore senza macchine vend. preferibilmente parrucchiere. Ind. U.P.I. 56950 R.
NEGOZIO parrucchiere per signora in consegna cercasi. Telef. 26791.
NEGOZIO con vetrina, centro, affitto al miglior offerente, esclusi mediatori. Monte Grappa 24. 56901 R
NEGOZIETTO mercerie, cartoleria, frutta verdura, con cessione immediata, cercasi. Scrivere Cass. 29077 R. UPI.
TRATTORIA bene avviata vend. Indirizzo U.P.I. 56928 R.
TRATTORIA licenza demolizione trasferibile senza limitazioni cedesi. Offerte Cass. 28937 R, U.P.I.
SOCIO disponga 2 milioni cerc., massima garanzia, investimento serio, redditizio lavoro. Cass. 29081 R, U.P.I.
100-MILA cerco, buon interesse, garanzia casa. Cass. 29097 R. U.P.I.
2-3 MILIONI apporterei collaborando seria ditta industriale, commerciale, edile. Cass. 29025 R. UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30

AZIENDA alimentare ingrosso e dettaglio Bolzano cedesi condizioni favorevolissime. Scrivere Cassetta 1018 S.P.I., Bolzano.
ACQUISTATE, in previsione sblocco quartieri, ancora alcuni condomini, centrici, fianco Politeama Rossetti, varie grandezze, prezzi liquidazione. Impresa costruzioni Tamanini, Lavatoio 5, ore 16-18.
APPARTAMENTO condominio a Pirano, quattro stanze, accessori, corrente industriale, libero, vend. occas. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 62912 S
CASA tipo villa, 11 vani, terreno 300 mq. Via Porta vend. urgentemente. Offerte Cass. 29043 S, U.P.I.
CASE, ville, aree costruibili, condomini, tenute agricole, stabilimenti industriali. Agenzia Rossini 14, tel. 8663.
CASETTA 5 vani paraggi Roiano Rozzol Barcola compero, esclusi mediatori. Cass. 29023 S, U.P.I.
CASETTA con terreno vendesi. D'Annunzio 6, Villaraspa, Monfalcone, informazioni S. Sergio 9, Puntin. 62886 S
FONDO adatto costruzione S. Vito adiacenze case popolari acquist. Cass. 29085 S. U.P.I.
FONDO viale Miramare con fabbricato, adatto industria, vend. Tel. 5827 (feriali) ore 16-18. 62853 S
TERRENO vend. buona posizione, lire 700 metro quadrato. Cass. 29095 S UPI.
VILLA 22 vani con parco, orto, frutteto, corredata tutte comodità moderne, casa giardiniere, posizione elevata, distante 2 km. mare, 5 km. città Livorno, se desiderato con podere annesso, vend. Cass. 28853 S, UPI.
VILLA centro 6 stanze accessori vendesi libera purchè cambio appartamento centro nuovo 3 stanze stanzetta bagno pure comperando in condominio. Cassetta 29038 S, U.P.I.
VILLA e condominio libero vend. Telefonare 27922, ore 16-17. 56841 S
VILLE casetta magazzini pronta entrata te Cass. 29035 R, U.P.I.
VILLETTA in città 4 vani vend. Indirizzo U.P.I. 62906 S.
VILLA signorile Opicina, 5 stanze, stanzino, bagno, cucina, soffitta, vasta cantina, garage, tutti conforti moderni, con 2000 mq. giardino, vend. causa trasferimento. Esclusi intermediari. Offer vend. Via Machiavelli 20-I

U MATRIMONIALI L. 30

30-ENNE, illibata, bella, slanciata, fine, quartiere lussuoso, relazionerebbe affettuoso, posizione, scopo matrimonio. Serietà, referenze. Cass. 29114 U, U.P.I.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

SANGUE? - ATTENZIONE!

CATERINA MILANESE
e
rag. FERDINANDO MALABOTTI
partecipano il loro matrimonio.
Trieste, 18 settembre 1947.

BINA DIAMANTE
e
MICHAEL O. LEARY
partecipano il loro matrimonio, avvenuto il 26 luglio 1947, ad Auchland (N.-Z.).
Trieste-Auchland, 17 sett. 1947.

Mancia L. 25.000
al rinvenitore della macchina fotografica Contax nera ob. Tessar 1:2,8 N. 1438934; N. della macchina U. 20378 dimenticata lunedì mattina alle 11.30 sul muretto del porticciolo Cedas, lungomare Barcola, portandola via Rossetti 8-I presso Suggi.